

SELVA

Raccolta di testi e comunicati dalla guerra contro tecnologia, progresso e civilizzazione in Messico

PARTE PRIMA

Note introduttive

L'obiettivo di questa nuova serie di opuscoli a cui abbiamo dato il nome di SELVA è dare visibilità alla lotta contro la tecnologia, il progresso e la Civilizzazione portata avanti in Messico negli ultimi anni da alcuni gruppi di azione diretta, in particolare dalle Individualità Tendenti al Selvaggio e oggi da Reazione Selvaggia.

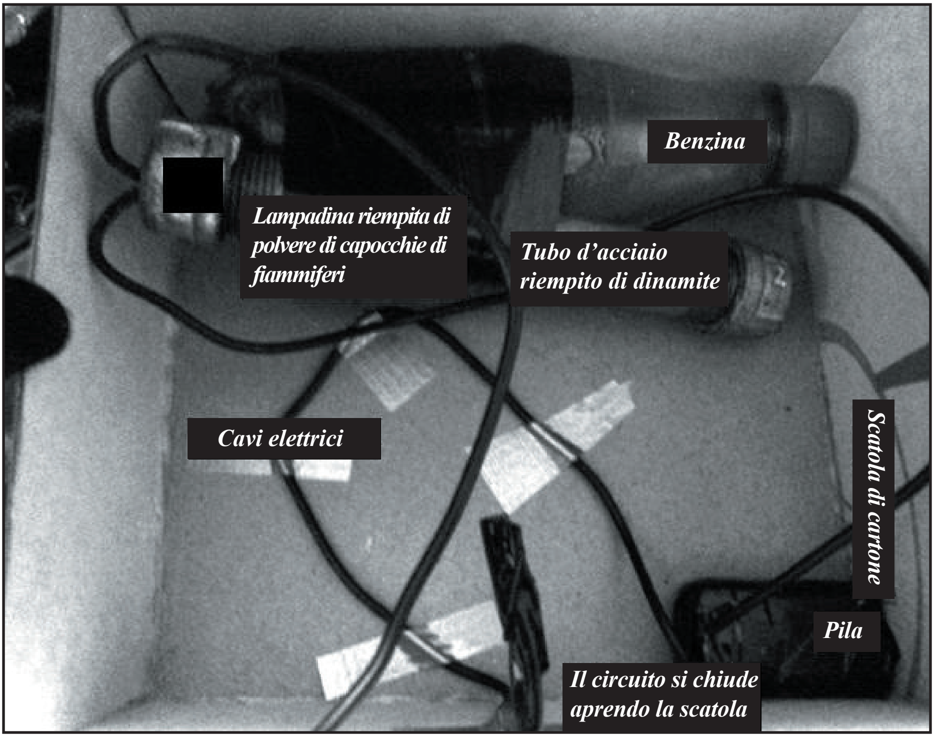
Con la revisione delle traduzioni italiane dei loro comunicati già noti e la traduzione di testi inediti, ripubblicheremo in ordine cronologico tutte le rivendicazioni e i testi di analisi realizzati da questi gruppi, così che risulti evidente l'evoluzione del loro pensiero e del loro agire anche in seguito al riscontro di critiche e al confronto che hanno avuto con altri individui e gruppi anti-civilizzazione nel corso degli anni. Anche noi abbiamo le nostre critiche riguardo ad alcuni aspetti del pensiero di ITS/RS, in particolar modo rispetto alle loro posizioni sull'autorità, il potere e il sessismo, e le esprimeremo quando sarà il momento. Ma prima di tutto è necessario rendere noto il loro pensiero e imparare a comprenderlo, chi legge deciderà poi cosa farne.

Questa pubblicazione vuole essere uno spazio aperto dove pubblicare non solo i comunicati di questi gruppi, ma anche eventuali contributi interessanti che siano direttamente collegati alle tematiche trattate. I gruppi di ITS e Reazione Selvaggia sono sempre stati molto reattivi al confronto e alle critiche ricevute. Eventuali contributi che ci arriveranno potranno quindi essere pubblicati in questo spazio nei prossimi numeri ed eventualmente venire tradotti in spagnolo tramite i siti anarchici di controinformazione su internet, e in questo modo giungere ai gruppi di Reazione Selvaggia, che potranno replicare se lo vorranno.

Crediamo che nonostante alcune notevoli differenze ideologiche (chi scrive parte da una prospettiva anarchica e individualista anti-civilizzazione, mentre Its e RS ci tengono a sottolineare di non essere anarchici), il contributo che ITS/RS stanno dando - sia a livello pratico che teorico - alla lotta per la difesa della Natura Selvaggia e contro il Sistema Tecno-industriale sia di fondamentale importanza e meriti di essere considerato e supportato.

Avanti Selvaggi!

Per inviare contributi scrivere a: edizioniselva@riseup.net



Individualità Tendenti al Selvaggio
Primo comunicato

27 aprile 2011

Se pensi che sono pessimista, non hai capito nulla.

La nanotecnologia è una delle tante diramazioni del Sistema di Dominio. In questi ultimi anni ha avuto dei progressi significativi in paesi americani come gli USA, il Canada, il Brasile e perfino il Messico, in cui si è verificato un accumulo di capitali nazionali e stranieri per la creazione di tecnologia su nano-scala.

La nanotecnologia è quanto di più avanzato sia mai esistito fino ad ora nella storia del progresso antropocentrico. Consiste nello studio

totale, lo scrutinio della manipolazione e il Dominio di quanto è più piccolo, invisibile agli occhi umani.

Così gli/le umanx sono riuscitx già a controllare tutto, proprio tutto, dai cambiamenti climatici al più piccolo atomo. La Civilizzazione, oltre a minacciare la nostra libertà come Individui, quella degli Animali e della Terra, adesso giunge a minacciare su una scala inferiore ad un micrometro.

Le istituzioni nazionali e le multinazionali che effettuano gli studi e la rigorosa ricerca per lo sviluppo commerciale della Nano-bio-scienza sono varie, vanno dall'Instituto Messicano del Petrolio (IMP) con l'aiuto di Pemex e CFE; l'Università Nazionale Autonoma del Messico (UNAM), l'Università Autonoma Metropolitana (UAM), l'Università Latino-americana, l'Instituto Potosino de Ricerca Scientifica e Tecnologica (tra gli altri) con il suo Progetto Universitario di Nanotecnologia Ambientale; Glaxo SmithKline, Unilever, Syngenta, tra le altre.

Questo tipo di tecnologia è in crescita, i settori che ha abbracciato sono ancora pochi (medicina, militare, cosmesi, petrolchimica, nucleare, elettro-informatica), ma è solo l'inizio della sua espansione. Di fronte a questa crescente "evoluzione", sono state spese tante parole magniloquenti sulla Nanotecnologia, i/le tecnologx hanno dichiarato che sarà un bene per l'ambiente, che risolverà i problemi di contaminazione attraverso nano-catalizzatori per pulire l'acqua e l'aria, dichiarano che debellerà molte malattie, per ora incurabili, dichiarano che ci saranno nuovi utilizzi dei derivati del petrolio per creare nuove fonti energetiche, dichiarano che ci sarà cibo più ricco di nutrienti che si fonderanno con gli anticorpi per rendere gli uomini più forti e sani, insomma uno sterminato elenco di "meraviglie" sono state fantasticate da quellx che si ostinano a sviluppare in maniera nanotecnologica un "modo migliore di vivere". Le loro promesse assomigliano a quelle che facevano agli inizi della rivoluzione industriale.

Dissero che saremmo vissuti meglio, che avremmo risolto i problemi che angustiavano l'umanità in quegli anni. Qual'è stata la realtà? Questo mondo sintetico, senza splendore, di cemento e metallo.

Cosa possiamo aspettarci dai/lle nuovx scienziatx che ripetono le stesse promesse?

Ma l'aspetto che gli/le scienziatx non mostrano è che per ora la nanotecnologia ha torturato milioni di animali sequestrati direttamente dagli ambienti Selvaggi nei loro laboratori, per provare nuovi prodotti, esperimenti così aberranti che non siamo nemmeno capaci di immaginarli.

Le potenze mondiali si stanno preparando per le guerre biochimiche e nucleari. Per farla finita definitivamente con i/le loro nemicx-politicx-diplomaticx hanno messo a propria disposizione la nuova tecnologia capace di diventare intelligente e di causare danni irreparabili al corpo umano ed all'ambiente. La nano-particelle viaggiano ad una velocità molto elevata all'interno del corpo, possono invadere il sangue e penetrare in organi come il cuore, il fegato, il cervello, la milza o i polmoni, dove distruggeranno membrane cellulari, o possono diffondere del materiale tossico e creare una reazione molto più violenta e letale di quella causata dalla contaminazione nucleare.

Queste particelle manipolate possono essere inalate sia dagli/le umanx che dalle piante e dagli animali, il che provocherebbe un preoccupante squilibrio ecologico e su grande scala, respirarle provocherà malattia o morte, ci saranno nuove allergie, epidemie e pesti con diagnosi impossibili da decifrare, le ditte farmaceutiche faranno il loro ingresso trionfale (creando malattie come hanno fatto sino ad ora) per il "benessere" dell'umanità, fino all'estinzione di tutto ciò che è potenzialmente libero da cui hanno tratto grandi profitti con i loro affari, e così termina il rompicapo della Civilizzazione. E' come un circolo che non si chiude mai.

Domani vivremo in un mondo già di per sé malato a causa del progresso tecnologico e l'espansione della Civilizzazione.

I nano-motori per ora sono uno degli sviluppi più recenti, con questa si cerca con bassi livelli di consumo d'energia di dar vita a dei nanocyborgs.

Con questo la robotica e la nanotecnologia lavorano assieme per la creazione dell'intelligenza artificiale (qualcosa che moltx pensavano di poter vedere solo in un film di fantascienza), ci saranno macchine che produrranno macchine, si auto-ripareranno e si auto-replicheranno senza alcun problema.

Il dominio totale giungerà al vertice quando si creeranno cloni umani, quando questi ultimi verranno pianificati attraverso la nanotecnologia come modelli interamente manipolati, senza alcun impulso o istinto Selvaggio, modellati per la ripetitiva sottomissione quotidiana. Creeranno questo ed altro, ma le conseguenze saranno pesanti.

La latente minaccia di un'esplosione di contaminazione di nanoparticelle fabbricate che si diffondono nell'aria, l'acqua e la terra, è altamente realistica se questa tecnologia continua nel suo corso.

Le reazioni chimiche domani saranno serie e la nano-catastrofe sarà ogni giorno un promemoria per l'umanità su quello che abbiamo perso per aver cercato di essere più civilizzatx e modernx.

Senza dubbio, la Civilizzazione (l'invenzione umana) s'è appropriata di tutti gli aspetti della non-vita, al punto che le armi biochimiche computerizzate con dispositivi intelligenti sono già state provate nei conflitti medio-orientali, eccellenti pretesti per appropriarsi dell'oro nero (petrolio) delle nazioni arabe.

Giorno dopo giorno, ci guardiamo negli occhi terrorizzatx dall'irresponsabile atteggiamento dell'umanità verso la Natura Selvaggia, ci rendiamo conto che viviamo all'interno di un incubo tecnologico, nasci-consuma-crepa è la tortuosa ruota all'interno delle città, gli ultimi residui di ambiente silvestre vengono convertiti in "zone ecologiche protette" e la distruzione avanza di ora in ora, lo possiamo vedere negli sversamenti di petrolio in Amazzonia, in America del Sud e nel golfo del Messico, nella fuoriuscita di acqua radioattiva nel mare del Giappone, la devastazione di boschi interi in Russia, il super-sfruttamento di minerali in Africa, la produzione di auto su grande scala in Europa, l'estinzione di migliaia di animali ogni anno, la costruzione di autostrade, metropolitane e complessi residenziali che attraversano zone boschive, il progresso tecnologico sta mettendo fine al mondo in cui per ora sopravviviamo, di per sé già decadente.

In Messico, come già detto, la tecnologia su nano-scala continua a crescere, il governo dello Stato del Messico vuole mantenersi all'avanguardia del progresso e della modernità (anche per la morbosa e mediocre meta di arrivare alla presidenza nazionale) e per questo ha dato vita all'Università Politécnica del Valle de México in cui, tra gli altri corsi complici dello sviluppo tecnologico, c'è la laurea in Nanotecnologia.

Le ragioni per attaccare qualsiasi tipo di crescita di questa nano-scienza sono abbastanza forti e per questo abbiamo fatto pervenire un pacchetto esplosivo a questa istituzione, il 14 aprile di questo anno, in particolare al responsabile della Divisione di Ingegneria in Nanotecnologia, il professor Oscar Alberto Camacho Olguín.

Non esiteremo nell'attaccare queste persone, che sono pedine fondamentali per il culmine che la tecnologia vuole raggiungere.

Preferiamo vederli morti o mutilati piuttosto che continuino a contribuire con il loro sapere scientifico a tutta questa merda, e continuino ad alimentare il Sistema di Dominio.

Non ci interessano gli/le umanx (quella enorme e travisata massa di alienatx che proliferano dappertutto), lo facciamo per la Natura Selvaggia e la ragione ci ha spinto all'azione radicale, che sia chiaro, non ci tremeranno le mani per attaccare con tutti i nostri mezzi questa realtà imposta e chi la sostiene e la difende.

Con questa azione che abbiamo realizzato non abbiamo colpito in maniera forte la mega-macchina e siamo consci che non abbiamo cambiato nulla (magari, da adesso la polizia statale o quella federale vigileranno l'Università, forse la comunità nanotecnologica si renderà conto che siamo suoi nemici, forse si avvieranno indagini più a fondo nello Stato del Messico, ma null'altro), e lo diciamo perché sappiamo che tutti gli sforzi che facciamo contro il Sistema Tecno-Industriale resteranno inutili, abbiamo visto l'immensità di questa grande massa di metallo e cemento e ci siamo resi conto che tutto quel che abbiamo fatto o faremo non fermerà il progresso, ancor meno se continuano ad esserci falsx radicali e lotte sinistroidi che puntano alla distruzione di qualche obiettivo, ma che non si rendono conto che tutto ciò non serve a nulla, alcuni penseranno che questo è pessimismo, penseranno che siamo caduti nella sconfitta. Invece no, se fossimo caduti in queste trappole della Civilizzazione non staremmo fabbricando esplosivi diretti alle personalità tecnologiche, lo diciamo perché è la verità e la verità fa male.

Di cosa si ha bisogno per colpire forte (all'interno di un'ottica alla Unabomber) il Sistema? Mettere nel mirino la nano-bio-tecnologia, l'industria delle telecomunicazioni, dell'elettricità, dei computer, del petrolio? E se colpissimo allo stesso tempo con i nostri affini in diversi paesi, cosa accadrebbe?

Fermeremmo qualcosa? Collasserebbe la Civilizzazione e nascerebbe un mondo nuovo attraverso gli sforzi dei guerrieri anti-civilizzazione?

Ma per favore!

Guardiamo alla realtà, torniamo con i piedi in Terra e smettiamola di volare con la mente illusa e sinistroide. La rivoluzione non è mai esistita e quindi nemmeno i/le rivoluzionarix, quellx che si percepiscono come "potenzialmente rivoluzionarx" e che cercano un "cambiamento radicale contro la tecnologia" sono dei/le verx idealistx ed irrazionalx perché tutto questo non esiste, all'interno di questo mondo moribondo esiste solo l'Autonomia dell'Individuo ed è per questa che lottiamo. E benchè tutto questo sia inutile e rimanga sterile, preferiamo batterci in una guerra contro ogni dominio che restare inertx, spettatori/trici, passivx o parte di tutto questo.

Preferiamo prendere posizione a fianco della Fauna e Flora Selvaggia che resta. Preferiamo tornare alla Natura, rispettarla in assoluto ed abbandonare le città mantenendo le nostre rivendicazioni come Guerrierx Anticivilizzazione.

Preferiamo continuare la Guerra che ci è stata dichiarata da anni, sapendo che perderemo, ma promettendoci che daremo il nostro maggior sforzo.

Perché nonostante alcuni fattori all'interno della Civilizzazione ci indichino che siamo addomesticati già da anni anche a livello biologico, noi continuiamo ad avere Istinti Selvaggi che ci portano a difendere tutto ciò di cui siamo parte, la Terra.

Non finisce qui…

Appoggio totale ai prigionieri Anticivilizzazione in Messico, ai/le solidalx cilenx ed ai/le furiosx italianx e svizzerx.

"…Ho vissuto la mia vita senza arrendermi mai e mi addentro nell'ombra senza proteste né lamenti…"

Individualità Tendenti al Selvaggio



Secondo comunicato

22 maggio 2011

Il 25 maggio 1978 un pacco bomba viene abbandonato nel campus della Northwestern University, in Illinois (USA), un addetto alla sicurezza lo apre e resta ferito. Questo fu il primo attentato del Freedom Club contro personalità che contribuivano con le loro conoscenze allo sviluppo tecnologico di quell'epoca.

Attraverso vari articoli della stampa, abbiamo saputo che il nostro primo pacco esplosivo, che era diretto al responsabile della divisione di Ingegneria in Nanotecnologia della UPVM (Università Politecnica del Valle del México) lo scorso mese di aprile ha funzionato, ma non ha raggiunto l'obiettivo iniziale. Un curioso che lavora per l'università l'ha aperto ed è rimasto ferito al volto e gravemente lesionato all'occhio destro. La stampa ha detto che il curioso ha spostato il pacco con un

bastone e che questo è esploso. Questo è totalmente falso, perché il pacco si trovava (come giustamente ha affermato la stampa) all'interno di una borsa nera, avvolto da un foglio bianco con diversi avvertimenti e sigilli di sicurezza, per cui era praticamente impossibile che con un solo movimento il sistema elettrico si potesse attivare. Di fronte a tale avvenimento, vogliamo dichiarare che non abbiamo alcun tipo di rimorso, il nostro obiettivo era proprio che i/le vigilantx consegnassero il pacchetto al professore in questione, ma gli impulsi sbirreschi di questo soggetto nell'ispezionare il pacchetto ne hanno causato le ferite, che invece erano per il responsabile di quella divisione. Vedremo se il professor Camacho avrà sulla coscienza il fatto che un "innocente" sia rimasto ferito in un attentato a lui diretto.

Non ci sono dubbi che la curiosità ha ucciso l'essere umano.

"Questo non è uno scherzo: il mese scorso abbiamo attentato contro Oscar Camacho, oggi contro l'istituzione, domani chi lo sa (?). Fuoco allo sviluppo nano-tecnologico assieme a quelli che lo sostengono!!": **questo è stato il messaggio che abbiamo lasciato su un piccolo foglio di carta assieme ad un altro ordigno esplosivo lasciato nel campus della Università Politecnica del Valle de México il 9 maggio, proprio il giorno dell'inizio del nuovo quadrimestre.** Stavolta il sistema di attivazione della detonazione non era né ad orologeria né per combustione, ma manuale. Dall'esterno l'ordigno sembrava inoffensivo (secondo la polizia che già lo conosce), ma all'interno era composto da un raccordo nipplo compatto zincato riempito di polvere nera, diversi cavi ed una pila rettangolare. L'ordigno veniva attivato al girare il tappo della *lata botella* [un tipo di contenitore di bevande tipico del Messico che coniuga le caratteristiche della lattina e della bottiglia, vedi foto dell'ordigno – ndtrad.] (che è solo servita come contenitore), così i poli negativi e positivi del circuito elettrico entravano in contatto, producendo una scintilla.

Quello stesso giorno abbiamo inviato diverse e-mail sia ai/le responsabilx di informatica (che se ne intendono di computer e quindi delle e-mail) che ai segretariati dell'università, indicando il punto esatto in cui si trovava la borsa nera che conteneva la bomba artigianale. Con quest'azione abbiamo voluto provocare delle ferite fisiche a qualche poliziottx, che sarebbero arrivatx ed avrebbero cercato di aprire la

lata botella, lasciando segnata l'università con questi due attentati. Abbiamo voluto metter in chiaro che, come detto in precedenza, non ci tremano le mani allorquando effettuiamo le nostre azioni contro le ramificazioni del Sistema di Dominio e contro chi lo sostenta e lo protegge.

Sembra che ogni giorno che passa il sistema assorba qualsiasi residuo di ecosistema libero rimasto. Un esempio piuttosto evidente è dato dagli incendi boschivi nel nord del paese, boschi quasi vergini, enormi e maestosi, in cui una gran varietà di flora e fauna conviveva senza alcun impedimento umano diretto, sono stati ridotti in cenere. I gas serra hanno fatto sì che la terra si riscaldasse oltre i limiti della normalità, generando siccità e incendi, come quelli che hanno bruciato più di 200.000 ettari nel solo bosco di Coahuila, animali come il cervo dalla coda bianca, diversi uccelli come aquile, falconi e tacchini silvestri, conigli, stambecchi, cinghiali, orsi neri, puma ed animali di altre specie sono stati colpiti nel loro ambiente, questo li ha portati a migrare verso altri territori, provocando squilibri ecologici. Questi incendi hanno interessato parte di Zacatecas, San Luis Potosí, Quintana Roo, Veracruz, Oaxaca, Yucatán, e tutto questo è stato provocato dal consumismo delle masse sedentarie (sovrappopolazione) e dalla produzione su grande scala di materiali "necessari" per la vita civilizzata. Ci stiamo condannando al nostro stesso sterminio, se una persona sta morendo in questo momento in qualsiasi parte del mondo, allo stesso tempo centinaia di nuovi esseri stanno nascendo per espandere tutto questo complesso Sistema di devastazione, rovesciando così l'equilibrio della biodiversità.

La Terra ne sente le ripercussioni, un altro esempio è stato il terremoto in Spagna, che ha causato diversi morti e feriti, città così fragili come Murcia prossimamente cadranno a pezzi quando riaccadrà anche su scala inferiore a 6 Richter, lasciando un clima desolante, ma niente, niente è paragonabile a quello che abbiamo fatto a questo mondo. Negli Stati Uniti, le inondazioni nel Mississippi hanno ricoperto tutto al loro passaggio, fatto che non s'era mai visto in quella parte del globo, né gli specialisti hanno potuto prevenire questa "catastrofe ambientale", così chiamata dai decerebrati che non si rendono conto che noi e solo noi siamo gli unici responsabili di tutte le nostre (prossime) disgrazie e, così, i ghiacciai nei poli si sciolgono minacciosamente, il riscaldamento

globale diviene sempre più aggressivo, ambienti selvaggi sono occupati dall'urbanizzazione destinando specie animali allo sterminio, o ad occupare ambienti estranei o a condurre una vita domestica e addomesticata, le città si espandono a proprio piacimento senza alcun interesse ai disboscamenti, alle devastazioni e alle distruzioni, le industrie petrolifere perforano centinaia di chilometri sotto il livello del mare ed impongono le loro piattaforme saccheggiando la Terra e danneggiando in maniera irreparabile l'ambiente marino, gli uccelli cadono dal cielo e coprono le strade alle periferie delle città, la stessa cosa accade con centinaia di pesci morti che si ammassano sulle rive dei mari. Domani le uniche zone verdi saranno quelle protette dallo stato e dalle industrie per mantenere la loro abietta menzogna di "imprese ecologicamente responsabili", non ci saranno più ambienti (semi) selvaggi, saranno stati tutti consumati dal progresso.

Ciononostante non abbiamo imparato la lezione, continuiamo a sostenere il tortuoso cammino edonista intrapreso dalla civilizzazione e diretto alla domesticazione totale, quotidiana, con più nuova tecnologia, più consumo, più devastazione ecologica, più specie animali che restano solo un riferimento nei testi scientifici, più gente con le mascherine e maschere antigas che cammina per le strade e sui mezzi pubblici, più macchine che costruiscono enormi grattacieli e ponti elevati, metallo e cemento, più progetti biocidi in via di costruzione (esempi: TAV in Francia e Spagna, progetto HidroAysén in Cile, ecc.), più alienazione verso questa non-vita, più bambini che si sviluppano artificialmente, più missili nucleari e con cariche nano-batteriologiche che cadono dal cielo, più guerre che causano solo danni e pervertono il fragile ciclo naturale, e oltre a tutto questo c'è la nanotecnologia, il cui utilizzo sottomette tutto quel che non si vede ad occhio nudo, promemoria del fatto che l'umano civilizzato non si fermerà fino a che non avrà ottenuto l'impensabile.

In Messico, prima del 2009, l'insegnamento della nano-scienza si impartiva solo in poche università private, adesso il suo campo si sta diffondendo alle università pubbliche e risulta essere attraente per tutte le menti malleabili che sognano una vita comoda, per via del denaro che cadrà loro dal cielo una volta che saranno diventatx specialistx o pedine chiave nel nano-progresso. L'abbiamo letto sui giornali e l'abbiamo visto in tv, secondo i comunicati diffusi dalla UPVM l'offerta educativa

nel corso di Ingegneria in Nanotecnologia s'è ampliata. Quindi, come si può vedere, altri imbecilli, affascinati dallo sviluppo tecnologico, si uniscono a centinaia nelle diverse università in questo momento a questi corsi di studio per arrivare ad essere come macchine umane che proteggono e diffondono il progresso Tecno-industriale. Centinaia, che sappiamo che per problematiche socio-economiche (come è tradizione in Messico) abbandoneranno questi studi(a), ma la minima parte che giungerà alla laurea sarà l'avanguardia nella nano-scienza, ed è su questa che puntiamo il nostro sguardo.

La nanotecnologia in tutto questo sta guadagnando terreno, senza dimenticare l'ampio appoggio economico che sta ricevendo da parte dello stato e delle industrie pubbliche e private (complici in egual maniera del Sistema di Dominio) e di istituzioni federali come il CONACYT (Consiglio Nazionale di Scienza e Tecnologia). Quest'ultimo conta su diverse ramificazioni e centri di ricerca (biotecnologia, nanotecnologia, infrastruttura, urbanizzazione, tra gli altri) per aumentare il dominio della Terra ed è il principale responsabile dell'elaborazione di politiche volte a manipolare ulteriormente il già compromesso equilibrio naturale. A dire il vero, la UPVM all'interno del suo personale docente ha 3 professorx accreditatx quali membrx del Sistema Nazionale di Ricercatori/trici ed altrx 3 nel Registro Conacyt di Ispettori Accreditati, ramificazioni dell'istituzione federale.

Per tutto lo scorso anno e parte di questo, l'UPVM ha firmato trattati di collaborazione con General Electric, Ford Motors e le associazioni di imprenditori di Tlalnepantla e Tultitlan, lasciando trasparire così il vampiresco circolo di collaboratori che promuovono il dominio e la distruzione di tutto quel che è potenzialmente libero.

E noi cosa possiamo fare dinanzi alla devastazione che soffre la Terra a causa del sistema tecno-industriale? Niente, non dipende da noi. Allora, resteremo immobili di fronte a tutto questo?

Mai!

Qui facciamo una puntualizzazione: forse è giunto il momento in cui le autorità universitarie e investigative analizzino molto bene le cose. Abbiamo molte informazioni relative all'università attaccata. Credono che non sappiamo che sono poco più di 70 gli/le studentx del corso di

Nanotecnologia che seguono la didattica? (moltx meno degli/le studentx di altri corsi, che sono anche più di 150). Sappiamo quali sono gli/le studentx che si distinguono, i/le docenti responsabili, quindi è bene che stiate attentx sia dentro che fuori l'università, che diate l'allarme per ogni pacco sospetto nelle aule, negli edifici, nei parcheggi e nel campus, perché uno di questi giorni vi faremo pagare tutto quello che volete fare alla Terra con questo tipo di tecnologie su nano-scala.

Lo ripetiamo, non è uno scherzo e questo lo abbiamo messo ben in chiaro.

Ancora una volta: appoggio diretto e totale ai/le prigionierx anticivilizzazione del Messico, agli/le eco-anarchicx della Svizzera, agli/le affinx in Argentina, Spagna, Italia, Cile e Russia.

Ricordando l'individualista selvaggio Mauricio Morales.

La maggior parte delle persone si muove perché viene loro ordinato, non c'è volontà nelle loro azioni, sono tutti dei robot do carne. Altrx vivono, dormono e muoiono, ciò nonostante restano sempre alcunx che sognano e ridono.

Approfittando di questo spazio virtuale in cui diffondiamo le nostre idee/azioni (b), vogliamo spingere ad una costante critica veramente radicale, ed a tal proposito è importante analizzare a fondo alcune questioni rimaste nell'aria e che possono essere o sono persino intoccabili per moltx. E' da un po' di tempo che c'è stato un incremento di gruppi d'azione e/o propaganda con idee contro la Civilizzazione e la tecnologia. Tra tali gruppi si possono distinguere diverse tendenze: quellx che credono che con azioni di sabotaggio si potrà porre fine al Sistema Tecno-industriale, altrx ugualmente illusx credono che quando la Civilizzazione cadrà tutto sarà roseo e che fiorirà un nuovo mondo senza disuguaglianza sociale, fame, repressione, ecc. ecc. Altrx tendono ad educare le masse affinché queste o i/le loro figlx abbiano una maggior attenzione verso la natura. Altrx romanticizzano Natura Selvaggia (chiamandola madre, casa, ecc.) senza rendersi conto che vivere in un ambiente selvaggio è realmente duro e violento. Altrx ancora pensano che il collasso della Civilizzazione debba esser opera dei/le "rivoluzionarx" e criticano qualsiasi cosa per loro sia "deviato" e "pseudo-rivoluzionario", all'interno dei loro concetti.

Noi non ci identifichiamo in queste tendenze, perché le nostre idee sono piuttosto lontane dalle posizioni esposte. Quelli che cerchiamo di affrontare in questa sede sono i vecchi termini sinistroidi che ancora si utilizzano in vari ambienti anticivilizzazione ed antitecnologia (che giustamente criticano il sinistrume) a livello internazionale e che devono essere abbandonati urgentemente per lasciare il passo ad una critica radicale e trascendere nelle le nostre posizioni contro la Megamacchina.

Uno dei primi concetti è quello di "rivoluzione", concetto così usato da quegli/le anticivilizzazione e primitivistx che sostengono di possedere la verità assoluta. Il termine lo iniziò ad utilizzare Unabomber, attualmente noto come Ted Kaczynski, in diversi testi che circolano (adesso) anche in lingua spagnola. In uno di essi parla di una "rivoluzione" antitecnologica lontana dai valori del sistema. Ma il termine "rivoluzione" non appartiene proprio ai valori dello stesso sistema? Ricordiamo che tutte le rivolte che, nel corso della storia, hanno avuto come esito dei sollevamenti popolari confluiti in "rivoluzioni" sono finite per trasformarsi in dominio. Si è solo riformato il sistema rendendolo più forte, anche se molte volte mantenendo alcuni aspetti antagonisti alle strategie del mercato imperante, questo è stato ed è il caso dei paesi socialisti i quali, pur avendo una struttura finanziaria poggiata su una diversa base economica-politica-sociale-culturale rispetto ai paesi capitalisti, hanno continuato e continuano ad esser parte del sistema. Qui stiamo sostenendo quanto ha detto in alcune occasioni Kaczynski (c), quando ha fatto l'esempio della cosiddetta "rivoluzione" francese o di quella russa, per prendere in considerazione il contesto che lui e tanti altri credono lascerà il passo ad una presunta "rivoluzione antitecnologica". Basandoci ancora sulle posizioni di Ted, lui stesso ha detto in un altro dei suoi testi che adesso molta gente sta mettendo in discussione l'uso della tecnologia e che sta seriamente pensando di abbandonarla.

Ricordiamo che Kaczynski si trova in un carcere di massima sicurezza, isolato dal mondo che lo circonda dal 1996; sicuramente se in questo preciso istante uscisse dal carcere si renderebbe conto dell'errore commesso nello scrivere una affermazione così vaga, si renderebbe conto che è tutto (molto) peggiorato rispetto a quel che lui ha visto nel secolo scorso, si renderebbe conto di quanto la scienza e la

tecnologia siano avanzate e di quanto abbiano devastato e pervertito. Si renderebbe conto che adesso le persone si alienano ancora di più con l'uso della tecnologia e che l'hanno posta perfino su un altare come la loro dea, il loro sostegno, la loro vita stessa. In sé, il concetto di "rivoluzione" è completamente antiquato, sterile e caduco e non va d'accordo con le idee anticivilizzazione che dovremmo sviluppare. Un termine che è stato utilizzato da diversi gruppi ed individui nella storia per giungere al potere, per poter dominare ancora ed essere al centro dell'universo. Un termine che è servito come il sogno desiderato di tuttx i/le sinistrorsx che avevano la fiducia che un qualche giorno sarebbe giunta la rivoluzione per liberarsi dalle loro catene.

Psicologicamente, per ricompensare i loro sforzi con il "glorioso giorno in cui sarebbe trionfata la rivoluzione". La "rivoluzione" tende a nuove organizzazioni, l'insurrezione conduce a non lasciarci organizzare, ma ad organizzarci da solx e non poggia le sue speranze su future organizzazioni, parafrasando Max Stirner(d). Da sempre, il significato di "rivoluzione" è stato il violento cambiamento delle strutture economiche, politiche e sociali di qualsiasi sistema, cambiamento che si ottiene (lo ripetiamo) violentemente, cambiamento per il quale uomini e donne lottano (nella società di massa) per un determinato tempo, persino per anni. La lotta che essi portano avanti è per riuscire ad ottenere "qualcosa di meglio" di quel che viene concesso loro dal vecchio regime, e per poi, una volta terminata la "rivoluzione", lavorare per ottenere quanto anelato, per soddisfare quell'ideale per il quale si sacrificano e danno addirittura la propria vita.

Questi sono i passaggi che per secoli hanno ripetuto le vecchie "rivoluzioni" ma, adesso, prendiamo in considerazione una presunta "rivoluzione" antitecnologica. Si dice che il collasso della Civilizzazione sarà opera degli/le stessx "rivoluzionarx" (frase molto simile a quella utilizzata dai/le socialistx ed altra gente di questa risma: "la rivoluzione sarà opera dello stesso popolo").

Ma come fanno a saperlo? Come possono dirlo adesso che il sistema sta inventando nuove forme per auto-ripararsi automaticamente senza l'intervento dell'essere umano? Si dice anche che l'educazione deve essere un punto importante, il lavoro del quale ci dobbiamo occupare noi che abbiamo questo tipo di idee. Ma educare chi? Cadremmo in

errore ascoltando quel che afferma Kaczynski, “educare” le persone sul fatto che la tecnologia ci porterà alla nostra distruzione, questo è evidente, non vi sono dubbi, ma educare le persone, le masse in una società che vive di videogiochi e di musica virtuale, di auto che si parcheggiano da sole, di computer portatili, di telefoni cellulari con applicazioni nuove e migliorate e di reti sociali? Non vediamo possibile un cambiamento di strutture su grande scala senza le masse, ma nemmeno vediamo possibile che un mare di persone stanche delle conseguenze della vita occidentale, della sedentarietà e del progresso del Sistema Tecno-industriale lo distruggano in maniera violenta, non lo crediamo possibile. Si dice anche che un cambiamento di valori dovrebbe avvenire assieme ad una certa educazione impartita fin da ora. Kaczynski si è basato sulla “rivoluzione” francese per fare l’esempio che durante il rinascimento nuovi valori iniziarono a fiorire in Europa nella mente di moltx e che subito dopo si è verificato il sollevamento in Francia. Una impostazione a prima vista accettabile, ma analizzandola a fondo possiamo anche vedere che non vale più, le condizioni sono cambiate, il progresso tecnologico e l’alienazione che ne è la conseguenza sono significativi ed hanno attualmente abbattuto qualsiasi desiderio di liberarsi da quel che ci mantiene legatx.

Inoltre, paragonare le vecchie “rivoluzioni” russa e francese con la fittizia “rivoluzione” antitecnologica è un grave errore, perché queste hanno marcate differenze antagoniste, anche perché la “rivoluzione” di cui parla Kaczynski è radicalmente diversa da qualsiasi altra. O si rinomina questo concetto (per quelli che credono nel cambiamento radicale da parte dei/le “rivoluzionarx”) o accettiamo la realtà che la “rivoluzione” non è mai esistita né mai esisterà. Se una “rivoluzione” socialista (parlando del Messico) non l’abbiamo vista, ancor meno una “rivoluzione” anarchica, per non parlare di una antitecnologica. Questa critica, spaziale e temporale, è rivolta a quellx che credono che il collasso della Civilizzazione sarà opera dei/le “rivoluzionarx”. Allora, se questx credono in una “rivoluzione”, dovrebbe esistere automaticamente una possibile utopia antitecnologica?

Un mondo senza domesticazione, un sistema abbattuto grazie ai/le “rivoluzionarx”, con la Natura Selvaggia che nasce dalle ceneri del vecchio regime tecnologico e la specie umana (o quel che ne resta) che ritorna alla vita selvaggia, è un sogno ed è una pura illusione.

Anche se in seguito ad un'azione coordinata di sabotaggio da parte dei/le "rivoluzionarx" (ad esempio, la diffusione di un virus mortale che la farebbe finita con la metà o poco più della popolazione mondiale) collassasse il sistema, continuerebbe ad esserci la domesticazione, il Sistema Tecno-industriale continuerebbe ad esistere latente anche se con poche persone che l'appoggiano (sempre che nel futuro questo non si auto-sostenti da sé). La natura potrebbe tornare a fiorire (continuando con quest'esempio), ma le migliaia di sopravvissutx che sono abituatx alle comodità ed alla felicità artificiale del vecchio sistema cercherebbero di rimetterlo in piedi e ricostruirlo (e). Ma questo è un altro argomento.

Se usassimo per la guerra contro la civilizzazione termini come "rivoluzione", "rivoluzionarx", "pseudo-rivoluzionarx", cadremmo nello stesso errore dei/le marxistx quando tacciano qualcuno come contro-rivoluzionarix, ed inoltre cadremmo in un dogmatismo religioso simile agli schemi dei sinistroidi, dove il dio è la Natura Selvaggia, il Messia è Ted Kaczynski, la Bibbia è il manifesto di Unabomber, gli apostoli sono Zerzan, Feral Faun, Jesús Sepúlveda, tra gli/le altrx, il paradiso anelato è il collasso della Civilizzazione, gli/le illuminatx o i/le predicatori/trici sono i/le "rivoluzionarx", mantenutx dalla fede che sarebbe la cieca fiducia che hanno che un giorno arrivi la "rivoluzione", i/le discepolx saranno quellx "potenzialmente rivoluzionarx", le crociate e le missioni sarebbero di portare la parola nei circoli di persone coinvolte nelle lotte ambientaliste o anarchiche (dove si ritiene si trovino i/le "potenzialmente rivoluzionarx") e gli/le atei/e o le sette saremmo noi che non crediamo nei loro dogmi, né accettiamo le loro idee come coerenti con la realtà.

Questo è quel che è accaduto e che può accadere con le idee anticivilizzazione se non ci impegniamo ad analizzare non solo tutto quel che ci circonda (come abbiamo fatto in precedenza), ma anche quel che c'è nella nostra testa, un'autocritica ed una nuova valorizzazione sono indispensabili di fronte ai cambiamenti che presenta il Sistema di Dominio.

Il secondo concetto che non è solo questo ma anche una strategia, è quello della "nuova guerriglia urbana", che non appartiene alle idee

anticivilizzazione, ma è qualcosa di più generale che riguarda l'ambito del sabotaggio e dell'azione diretta. Si sono visti molti gruppi che si rivendicano con queste parole, il termine se non ricordiamo male ha iniziato ad esser utilizzato con più enfasi dal gruppo della Cospirazione delle Cellule di Fuoco, in Grecia, da alcuni anni. L'argomento centrale di questo concetto risiedeva nel fatto che la strategia continuava ad essere quella di una guerriglia urbana, ma con nuove modalità. Ovvero, le azioni continuavano ad essere le stesse: rapine per finanziarsi, falsificazione di documenti, attentati con esplosivi sofisticati o in loro mancanza con una gran quantità di materiale esplodente, armi, munizioni, mezzi di trasporto, case sicure ed altro. Ma si considerava "nuova" perché non aveva leader, né dirigentx, le cellule godevano di una totale autonomia nell'attacco, i/le suoi/sue partecipanti erano vistx come individui e non come milizianx o subordinatx al comando generale o al nucleo centrale. Ma anche in questa maniera ed anche se abbiano detto di essere una "nuova guerriglia urbana", hanno commesso gli stessi errori della vecchia guerriglia urbana, noi non pensiamo di venire a sapere di un processo come quello subito dai guerriglieri della RAF negli anni settanta, ma ripetuto adesso negli anni 2000 con i membri della CCF.

Non ci sorprenderebbe se qualche altro gruppo in qualsiasi altra parte del mondo che si auto-definisce come "nuova guerriglia urbana" cadesse nelle mani dello stato-capitale per essersi basato su questo tipo di esperimenti che solo ha portato a finire prigionierx. La miglior scelta per farla franca tra le maglie del sistema continua ad essere l'organizzazione informale, costituita da individui affini o a livello individuale, che scommettono sull'immediatismo insurrezionale e la qualità del sabotaggio, rifiutando l'organizzazione formale e il reclutamento indiscriminato.

Il terzo aspetto che vogliamo affrontare è l'oscena manipolazione che si sta dando al nome di Mauricio Morales in questi giorni, anche se è vero che noi non l'abbiamo mai conosciuto, leggendo le parole che ci ha lasciato sentiamo di avere una forte e sagace affinità con quel che esprimeva e faceva, se non la provassimo non l'avremmo nemmeno nominato, e perché? Perché non siamo partigiani della solidarietà indiscriminata, rivendichiamo solo i/le nostrx e basta.

Oggi sono passati due anni dalla morte di un individualista che tendeva al selvaggio, ma sembra che siano tantx i/le sinistroidi che lo ricordano come un "lottatore sociale", uno "politicamente corretto", tutto il contrario di quel che pensava, distorcendo da quel che effettivamente era. Questo non lo diciamo solo noi, ma anche quellx che l'hanno conosciuto a fondo e che sono statx con lui ci daranno ragione, il "Grupo reducido de individuos salvajes" (come si sono firmati i/le suoi/sue compagnx) (f) ha mostrato la propria rabbia poco dopo la morte di Mauricio. E' una pena che un uomo si sia trasformato in uno slogan e che solo si aggiunga il suo nome in uno dei tanti testi dopo l'anniversario dalla sua morte.

Ma anche se il suo nome e le sue azioni sono quasi totalmente deformati, ci siamo noi e pochx affini che comprendiamo il reale valore che hanno avuto le sue parole e le sue azioni.

Individualità Tendenti al Selvaggio

NOTE:

(a) Qui non vogliamo assolutamente appoggiare il vittimismo studentesco, a cui sono soggette così tante persone in Messico. Gli/le studentx (una gran parte) si lamentano che lo Stato non dà loro l'educazione per progredire nelle loro non-vite e per condurle normalmente -"quando vai per le strade di una città che muore di rogna e passi vicino agli scarafaggi umani che parlano di eroina e di pornografia infantile, ti senti proprio normale?"- parafrasando un personaggio fittizio. Il richiamo civilizzato a un'educazione impartita dallo Stato è qualcosa che rifiutiamo.

(b) Non è forse contraddittorio che gli individui che dicono di essere contro la tecnologia utilizzino un computer e internet? Per noi no, perché li utilizziamo come mezzo per elaborare critiche e per stabilire relazioni di affinità. Solo così possiamo diffondere le nostre idee, noi che siamo nell'anonimato. Avete forse stupidamente pensato che noi che facciamo una critica al Sistema Tecno-industriale diffonderemo questo pensiero su pietre intagliate?

(c) “Il cammino per la “rivoluzione” di Ted Kaczynski

(d) “L’Unico e la sua Proprietà” di Max Stirner (ed. Adelphi)

(e) “Quando la nonviolenza è suicidio” e “La “rivoluzione” che viene” di Ted Kaczynski

(f) Anche se il comunicato ha alcune (non tante) tinte marcatamente classiste, lo mettiamo come riferimento. Il testo è: “A propósito del manoseo y tergiversación de la figura de nuestro compañero Mauri”: http://www.hommodolars.org/web/spip.php?article1689



Terzo comunicato

9 agosto 2011

Il continuo sviluppo della tecnologia peggiorerà la situazione.

Quanto più cresce il sistema, più disastrosi saranno i risultati del suo fallimento.

Le entrate direttamente attribuibili alla nanotecnologia sono cresciute di circa il 42% tra il 2006 ed il 2011, e per la fine del 2011 si stimano entrate superiori ai 19.000 milioni di dollari (a).

Questo è solo un dato che dimostra come le mire del devastante progresso nanotecnologico si stiano abbattendo con maggior enfasi in Messico.

Come s'è detto in precedenza (b) (c), questo paese si posiziona

assieme al Brasile come una delle migliori scelte per investire nella nanoscienza in America latina.

Per questo, hanno posto all'interno delle aule universitarie d'ingegneria delle cattedre col fine di preparare professionalmente menti malleabili che non solo desiderano ottenere un pezzo di carta che accrediti i loro studi, ma che aspirano veramente a contribuire con le loro conoscenze scientifiche allo sviluppo ed all'avanzamento della nanobiotecnologia, per ottenere quello che il sistema vuole: il Dominio totale di tutto ciò che è potenzialmente libero.

Ma fermiamoci un attimo a riflettere: quali sono i veri motivi che spingono gli/le scienziatx ad coinvolgersi in questa nuova nanorivoluzione (d) tecnologica?

Moltx degli/le scienziatx diranno che lo fanno per "aiutare l'umanità". Ma dietro a queste scuse semplicistiche vi sono nascosti i loro bisogni psicologici chiamati attività sostitutive. Per attività sostitutive (e) intendiamo tutte quelle azioni o compiti che hanno come obiettivo di giungere ad un fine artificiale e non a un fine reale.

Gli/le scienziatx dicono di creare nanotubi di carbonio, per esempio, per rendere la vita più comoda all'umanità, ma la vera ragione per la quale la maggior parte di loro (f) lo fa è perché sente un gran coinvolgimento emotivo con il tipo di studio che porta avanti. Cioè non lo fanno perché l'umanità viva "meglio" come hanno sempre detto, ma per una vaga realizzazione personale e psicologica. Ed è cosi che giungiamo ad una conclusione rapida ed irrefutabile: la maggior parte degli/le scienziatx basano le proprie ricerche sulle loro contorte necessità psicologiche e attività sostitutive.

Continuando con il tema, in Messico ci sono già 650 nanotecnologx e la cifra aumenta (g), assieme al crescente interesse da parte di giovani indirizzatx verso quest'area. Diversi fattori (già esposti nel precedente paragrafo e nella nota f) spingono sempre più "nuovi" cervelli ad impegnarsi a sostenere questo tipo di tecnologia che per ora non ha ancora lasciato intravedere pubblicamente lo sviluppo fatale e desolante che avrà in futuro.

Il premio Nobel della Chimica, Harold Kroto ha detto che:

"I Governi europei e degli USA investono grandi quantità di denaro nella nanotecnologia, in ricerche -per esempio- su come rendere

invisibili i propri aerei” e *“Se potessimo tornare al 1910, potremmo evitare di fare ricerche nella chimica del XX secolo, evitando così il napalm o la bomba atomica”*(h).

Harold sa e lo dice chiaramente che una catastrofe ambientale o umana si sta per verificare, com’è accaduto negli anni ’90 dopo aver fatto ricerche nella chimica.

Chi sa quali problemi avrà la tecnologia nanometrica quando sarà coinvolta in tutti gli aspetti di questa vita artificializzata?

Alcunx scienziatx si sono già resx conto delle catastrofiche conseguenze che potrebbe comportare l’aberrante fusione della nanotecnologia con l’intelligenza artificiale, l’elettronica molecolare e la robotica.

L’accelerazione sempre più rapida della Tecnologia porterà alla creazione di nanocyborgs che possono autoreplicarsi automaticamente senza l’intermediazione dell’essere umano; questo è un fatto evidentemente preoccupante per questx scienziatx che per anni hanno dedicato la loro intera vita alla creazione dell’autodistruzione umana.

Uno di tali scienziati è lo statunitense Eric Drexler, uno dei migliori ingegneri molecolari del suo paese e promotore della nanotecnologia a livello internazionale.

Altamente commosso, egli ha parlato della possibile espansione di una massa grigia (grey goo in inglese) (i) causata da milioni e milioni di nanoparticelle che si autoreplicano volontariamente, senza controllo e dappertutto, distruggendo la biosfera ed eliminando completamente qualsiasi vita animale, vegetale ed umana su questo pianeta. La conclusione del progresso tecnologico sarà patetica, la Terra e tuttx noi che ci troviamo su di essa saremo trasformati in una grande massa grigia, in cui regneranno nanomacchine intelligenti.

Questa realistica ipotesi non l’abbiamo inventata noi che ci opponiamo all’avanzamento tecnologico ma, sorprendentemente, è stata prospettata da uno dei migliori scienziati nella storia degli USA.

Leggiamo le sue stesse parole:

“…[I nano] replicatori anticipati basati sull’auto-assemblaggio (…) potrebbero mettere fuori uso le piante, riempiendo la biosfera di fogliame non commestibile. [Nano]‘Batteri’ onnivori resistenti potrebbero mettere fuori uso i batteri reali: potrebbero disseminarsi

come polline soffiato, replicarsi rapidamente e ridurre la biosfera in polvere nell'arco di pochi giorni…"

"… [Così] il primo [nano] replicatore assembla una sua copia in mille secondi, allora i due [nano]replicatori ne assemblano altri due nei successivi mille secondi (…) Dopo dieci ore, non ci sono 36 nuovi [nano]replicatori, ma più di 68.000 milioni. In meno di un giorno peserebbero una tonnellata, in meno di due giorni supererebbero il peso della Terra, in altre quattro ore supererebbero la massa totale del Sole e di tutti i pianeti…" (j).

Un altro degli scienziati che s'è reso conto di essere diventato un ingegnere della distruzione della Natura Selvaggia (inclusa quella umana) spingendo il boom della Tecnologia è l'informatico Bill Joy. Egli ha detto:

"… la robotica, l'ingegneria genetica e le nanotecnologie rappresentano una minaccia diversa rispetto alle precedenti tecnologie. Concretamente, i robot, gli organismi geneticamente modificati ed i 'nanorobot' hanno in comune un fattore di moltiplicazione: sono capaci di autoriprodursi. Una bomba scoppia una sola volta; un robot, al contrario, può proliferare e sfuggire rapidamente a qualsiasi controllo…".

"…Finire inghiottiti in una massa grigia e viscosa sarebbe senza dubbi un finale deprimente per la nostra avventura sulla terra, molto peggio che il semplice fuoco o il gelo. Inoltre potrebbe accadere in seguito a un semplice -ops!- incidente di laboratorio…" (k).

I/le lettori/trici intelligenti si chiederanno: com'è che uno scienziato si è reso conto di quello che sta producendo con i suoi saperi all'interno del Sistema Tecnologico Industriale a questo livello?

Cos'è stato a spingerlo ad analizzare a fondo tale tipo di questioni, lui che è il co-fondatore di Sun Microsystems e co-autore del linguaggio Java e del protocollo JINI?

La risposta ce la dà lui stesso:

"Theodore Kaczynski, alias Unabomber: in diciassette anni di campagna terrorista le sue bombe hanno ucciso tre persone e ne hanno ferite molte altre. Unx di quellx gravemente feritx è stato

il mio amico David Gelenter, uno dei ricercatori informatici più brillanti della nostra epoca, un vero visionario. Inoltre, come molti dei miei colleghi, sapevo che sarei potuto essere la vittima successiva. Le azioni di Kaczynski sono criminali ed, ai miei occhi, sono il segno di una follia assassina. Evidentemente ci troviamo in presenza di un 'luddista'(l). Tuttavia, questa semplice constatazione non invalida il suo discorso. Mi costa, ma devo ammetterlo: il suo ragionamento è degno d'attenzione. "

Si dica quel che si dica, Kaczynski, Unabomber, Freedom Club (o come si vuole chiamare) ha Ragione.

Di seguito, quel che Bill propone per evitare (secondo lui) la distruzione planetaria e l'estinzione delle specie umana e animale a causa dell'avanzamento tecnologico è: *"…rinunciarvi, restringere la ricerca in quegli ambiti tecnologici che sono troppo pericolosi, ponendo limiti alla nostra ricerca su certi saperi*".

Ma quel che egli non analizza è che la Tecnologia non si ferma mai, tende sempre al Dominio su maggior o minor scala.

Può darsi che ci siano scienziatx che credono che proseguire nello studio della nanotecnologia sia un errore immorale e che per questo motivo abbandonano i loro posti di lavoro ed accademici, ma ce ne saranno altrx che continueranno con la staffetta del progresso civilizzato che non si ferma dinanzi a nulla.

La nanotecnologia si focalizzata e si concentra su aree strategiche per la continuazione del Dominio, è per questo che nelle università si creano e si progettano nanomateriali e si ricerca sui nanosistemi (nanobiotecnologia). Tutto questo non ha solo un obiettivo medicinale o di modifica genomica, ma una delle motivazioni più forti è quella di impiegare inizialmente questo tipo di nano-conoscenze nel campo bellico. E' per questo che s'investono milioni sugli avanzamenti nel campo dell'area nanomilitare.

La creazione di nanorobot o nanocyborg è all'ordine del giorno.

Non solo per distruggere i nemici, programmandoli perchè quando siano all'interno del corpo di qualche umano (o non) rivale si autodistruggano all'interno del cervello (o in qualsiasi altro organo), ma anche per evitare attacchi con armi biologiche, esplosive, chimiche, nucleari e

radioattive ed anche affinché l'equipaggiamento militare sia molto più leggero, tra le altre cose. Moltx scienziatx continuano ancora a lavorare seguendo il metodo della prova-errore, aspettando morbosamente gli effetti che potrebbero avere milioni di nanoparticelle ingerite per via aerea dall'umanità ed, inoltre, intaccando l'ambiente in cui cerchiamo di svilupparci.

I geni e le particelle non funzionano in maniera isolata, ma dipendono ed interagiscono all'interno di un sistema estremamente complesso che è il risultato di milioni d'anni di evoluzione.

Alterarlo e modificarlo secondo i capricci della Tecnologia comporterà solo nuovi problemi e l'auto-perpetuazione del sistema.

Sia le imprese che lo stato messicano, attraverso gli investimenti stranieri, promuovono l'addomesticamento della Natura Umana Selvaggia e spingono alla distruzione della Natura Selvaggia in quanto tale, obbedendo in maniera sottomessa all'idea malata del progresso della Civilizzazione.

Le istituzioni governative come il Conacyt (Consiglio Nazionale di Scienza e Tecnologia) ed il SNI (Sistema Nazionale dei/le Ricercatori/trici) per adesso sono le due più importanti istituzioni federali per quanto riguarda l'evoluzione della Tecnologia in Messico, i loro stimati membri si trovano da tempo nelle aule universitarie, conducono filoni di ricerca e contribuiscono alla non vita tecno-industriale che ci stanno imponendo.

Una delle principali università che hanno puntato allo sviluppo della nanotecnologia (e le altre tecnologie) in questo paese è l'Instituto Tecnologico e di Studi Superiori di Monterrey, in maniera colloquiale chiamato Tec di Monterrey.

All'interno del suo personale docente c'è un'incredibile gamma di scienziatx malatx che hanno contribuito a questo avanzamento che la Tecnologia vuole raggiungere; per esempio Laura Palomares, ingegnera in Biochimica per quest'università privata, è stata premiata nel 2009 con il premio dell'Accademia Messicana delle Scienze per aver sviluppato nanomateriali a partire dalle proteine da virus e da particelle metalliche (m), attraverso la bionanotecnologia. Palomares ha creato virus artificiali che possono combattere malattie, come il rotavirus bovino.

S'è detto che questo nanovaccino è sicuro al cento per cento, ma di quante medicine non hanno detto la stessa cosa, mentre in seguito si sono verificate diverse malattie prodotte dalle reazioni di tali sostanze?

Per esempio, un vaccino iniettato nel corpo umano che possa guarire istantaneamente una frattura (ovvio, attraverso particelle modificate) suona piuttosto bene, ma cosa accadrà quando si scateneranno certe reazioni nell'organismo (o forse ambientali) causate da questi nuovi virus artificiali, di cui a malapena si comprende la complessa struttura nanometrica?

Apriamo una parentesi. Moltx diranno che la Tecnologia ha aiutato la medicina ad essere più efficace, e ci giudicano inumanx per il nostro netto rifiuto di un vaccino che curi il diabete (per esempio), ma così si cade in una delle tante trappole del sistema.

Il Sistema Tecno-industriale ha sempre fatto credere di inventare questo tipo di cure affinché l'umanità vivesse meglio, in modo da essere rapida ed efficace nell'ambito della salute. Ma in tantx non si rendono conto che il sistema agisce così solo perché la gente sia ancor più dipendente da esso, perchè tuttx stiano in salute (n) e continuino ad oliare gli ingranaggi della Megamacchina, perchè continuino a lavorare, produrre e consumare, insomma perchè il Sistema di Dominio resti in piedi.

Ed è così che il trucco più ingegnoso del sistema (o) si consolida, distruggendo (ancor di più) la visione di chi come noi rifiuta in maniera radicale la Tecnologia (p).

L'utilizzo di virus modificati non è nuovo all'interno della nanotecnologia, scienziatx del Massachusetts Institute of Technology (MIT), assieme ad altri di Harvard, hanno creato cellule che forniscono energia solare basandosi sul processo di fotosintesi delle piante. Ricordiamo che, affinché avvenga il processo, c'è bisogno di diversi fattori come l'acqua, l'anidride carbonica e la luce del sole. Invece, gli scienziati ci sono riusciti facendo ricorso alla nanotecnologia per separare l'ossigeno dall'acqua in modo che si producesse idrogeno, il quale a sua volta resta immagazzinato per poi esser utilizzato nella produzione di energia. Il tutto viene realizzato modificando i suoi geni grazie a un virus, in maniera che questo lo assorba e si produca la fabbricazione di cellule solari.

E' il sogno di qualsiasi tecnologx ma, dopo tutto, è la Realtà.

Alcunx diranno, cosa c'è di male nel creare energia solare attraverso delle nanoparticelle modificate? Le ITS rispondono: quando questi virus modificati andranno ad intaccare il modo in cui ci sviluppiamo in conseguenza ad una guerra nanobatteriologica, a causa di qualche errore di laboratorio o per l'esplosione di una nanocontaminazione che compromette l'aria, il cibo, i mezzi di trasporto, l'acqua, insomma il mondo intero, tuttx si renderanno conto -tuttx quelli che ora difendono la nanotecnologia e quellx che non vi vedono un'apparente minaccia- che si è trattato di un errore gravissimo lasciare che questa crescesse a proprio piacimento.

Come questa incosciente ricercatrice (Laura Palomares) ve ne sono altrx all'interno del Tec di Monterrey.

Ne menzioneremo alcunx altrx:

– il dottor Serguei Kanaoun del SNI col suo progetto di meccanica dei materiali composti (nanotubi).
– il dottor Alex Elías Zúñiga col suo progetto di nanomateriali per dispositivi medici.
– il dottor Marcelo Fernando Videa Vargas con la sua cattedra in Sintesi di materiali nanostrutturati.
– il dottor Joaquín Esteban Oseguera Peña con i suoi Trattamenti termochimici assistiti da plasma, ecc. ecc.

I corsi impartiti da quest'università privata e così prestigiosa nell'ambito nazionale e che indubbiamente sono complici diretti della distruzione, manipolazione e domesticazione della Terra sono i seguenti:

- Ingegneria in biotecnologia-nanotecnologia.
- Ingegneria in meccatronica.
- Ingegneria in fisica industriale.
- Ingegneria in meccanica elettrica.
- Ingegneria in sistema digitale e robotico.
- Ingegneria in tecnologie elettroniche.
- Master in informatica.
- Ingegneria in tecnologie dell'informazione e comunicazioni.

All'interno dei progetti di quest'area universitaria si trova il Centro di Sviluppo di Impresa e Trasferimento di Tecnologia (CEDETEC) che s'inquadra all'interno di una filosofia futurista chiamata Missione 2015, che punta allo sviluppo di ricerche e tecnologia di rilievo per il progresso nano-bio-industriale per il paese in aree diverse.

Per ottenere questo, le autorità universitarie hanno creato il Congresso di Ricerca e Sviluppo che presenta lavori per gli/le studentx ed i/le docenti del Tec in aree prioritarie per quest'invasione tecnologica, come Biotecnologia e Alimenti, Meccatronica, Nanotecnologia, Tecnologie dell'Informazione e Comunicazioni, Sviluppo Sostenibile, Marketing, Sviluppo Sociale ed Educazione, tra le altre.

Il CEDETEC è uno spazio in cui gli sforzi delle imprese, dello Stato e dell'università si fondono ed hanno come obiettivo quello di promuovere la creazione, l'investimento di capitale e la crescita di imprese su base tecnologica e di alto valore per l'accademia.

Il Tec appartiene ad un altro progetto promotore dell'incubo tecnologico chiamato Cluster (q).

Il Cluster, che si trova a Nuevo León, ha come obiettivi lo sviluppo del capitale umano, il finanziamento e lo sviluppo di progetti relativi a nuove applicazioni commerciali che prevedano l'applicazione di nanotecnologia (r).

Tra i suoi soci ci sono Cemex (Cementi Messicani), l'Università Autonoma di Nuevo León, Sigma (impresa leader nella produzione e nella distribuzione di alimenti d'origine animale), CIQA (importante impresa specializzata nello sviluppo di nuovi materiali), Viakable (impresa strategica al servizio di importanti mercati a livello internazionale), Industrias VAGO (impresa che utilizza i nanotubi di carbonio realizzati dal Tec), Arizona State University (con il suo Istituto per i Nano-elettrici di Arizona), Nemak (impresa mondiale di produzione di componenti di alluminio tecnologico per l'industria automobilistica), I2T2 (Instituto di Innovazione e Trasferimento Tecnologico), Whirlpool, Cimav (Centro di Ricerca sui Materiali Avanzati del Conacyt) tra i tanti altri.

Tutte queste istituzioni, imprese, università ed annessi fanno parte di un progetto ancora più grande. Parliamo del PIIT (Parco della Ricerca e Innovazione Tecnologica) situato nel comune di Apodaca, in cui si concentra una parte importante della zona industriale di Monterrey.

Secondo i suoi dati: le strutture del PIIT contano di 70 ettari, sui quali convergono i progetti di undici centri di ricerca di sette università: l'Università Autonoma di Nuevo León, l'Instituto Tecnologico di Studi Superiori Monterrey, l'Università Nazionale Autonoma del Messico, l'Università dell'Arizona, l'Università di Monterrey, Texas A&M e l'Università del Texas.

Al Parco si sono aggiunti centri di ricerca, sviluppo e tecnologia di imprese private come Motorola, Pepsi&co, Sigma Alimentos, Viakable, Qualita, Prolec-GE, Cydsa, Metalsa, Associazione di Fabbricanti di Mobili, Associazione della Plastica e MTY IT ClusterLania (s).

Come già detto, il Tec di Monterrey non si concentra solo sull'area della tecnologia nanometrica, ma ha volto il suo sguardo anche all'informatica.

Quest'intero mondo dietro al computer che stanno creando le mostruose multinazionali è, evidentemente, un altro degli ingranaggi del Sistema di Dominio.

Quotidianamente ci rendiamo conto che l'essere umano si sta allontanando sempre più pericolosamente dai suoi istinti naturali, che si sta immergendo in una falsa realtà costruita dai social networks e dall'ossessiva idea dell'aggiornamento online attraverso gli spazi virtuali.

Viviamo nell'era digitale, il sistema è in costante dinamismo e non gli è bastato che tuttx si alienassero con la televisione o i vizi contratti dalla vita civilizzata, ma ha dato vita ad una gigantesca rete informatica per la superproduzione quotidiana di sempre più automi che servano ciecamente al mantenimento dell'ordine predominante.

Il neurologo statunitense Gary Small (t) sostiene che l'eccessivo uso di internet crea danni al funzionamento del cervello, oltre ad alterare gli stimoli neuronali , per cui le persone vedono ridotte le loro capacità di intavolare una conversazione faccia a faccia.

Questo vuol dire che la tecnologia informatica a grandi quantità sta isolando l'individuo e lo sta trasformando in un umanoide che preferisce trascorrere ore e giorni interi dinanzi ad un computer piuttosto che convivere con il suo piccolo circolo di persone care e/o vicine.

Inoltre, il quotidiano e/o eccessivo uso del computer e di internet fa sì che diminuisca la naturale capacità che abbiamo di cogliere dettagli all'interno di uno scambio di parole dirette con altre persone. Per i/le bambinx piccolx o in pieno sviluppo le conseguenze potrebbero essere altamente pericolose se si prosegue con questo stile di vita di dipendenza dal computer, potrebbero presentarsi deficit di attenzione e iperattività in maniera estrema.

Il modo di vita in cui si sviluppano certi individui all'interno della società tecno-industriale non aiuta affatto, anzi li spinge a vivere in uno stato di crisi, alterazione e necessaria integrazione nel mezzo tecnologico, e questo mezzo sono i social networks.

Più si avranno più "amicx" o visite all'interno di questa trappola del Grande Fratello più ci si sentirà realizzatx, con la voglia di avere sempre nuovi contatti e continuare a contribuire al consumismo, e quindi alla distruzione della Natura Selvaggia (inclusa quella umana).

Ma Gary Small non ha parlato delle conseguenze dell'uso del computer per dare un allarme, non l'ha detto cosicché rifiutiamo la Tecnologia, l'ha detto in modo che questi problemi vengano risolti per giungere alla finzione scientifica.

Gary, come altrx scienziatx già fanno, attraverso delle luci laser stimola e monitora i circuiti neuronali affinché in futuro molte delle funzioni cerebrali possano esser manipolate con un telecomando.

Se ciò non bastasse, attualmente stanno progettando dei piccoli circuiti da impiantare nel cervello che saranno collegati a dei computer, in maniera che le macchine comprendano sempre più la complessità del cervello (u).

Continuando con il tema dell'informatica, i famosi social networks -Facebook in particolare- si sono trasformati nel centro d'attenzione della società tecno-industriale, poichè in questi il sistema vede un importante alleato per il totale controllo del comportamento umano, che in sé può essere un fattore di grande minaccia per l'ordine stabilito all'interno della Civilizzazione.

Uno dei tre leader di Facebook è Peter Thiel, un imprenditore statunitense che si è prefisso la totale eliminazione del mondo reale o naturale e l'imposizione del mondo digitale, lo ha detto con queste esatte parole.

Analizzando la cosa, possiamo vedere che Facebook non è una semplice e inoffensiva rete di comunicazioni, ma un esperimento sociale di controllo mentale che il Sistema Tecnologico Industriale sta utilizzando con grande efficacia per escludere la Natura dal contatto umano, sviluppando su larga scala la totale alienazione degli individui alla Tecnologia.

Ma questo perverso imprenditore non si è fermato qui, oltre ad essere uno dei principali contribuenti di questo strumento di controllo mentale, ha investito profitti milionari in ricerche sull'intelligenza artificiale e sulle nuove tecnologie capaci di allungare la vita dell'uomo attraverso la scienza. In questo si è alleato con il Singularity Institute for Artificial Intelligence e con il gerontologo biomedico inglese Aubrey de Grey, che si sta impegnando in particolare a sviluppare una tecnologia altamente avanzata che faccia sì il periodo di vita di un essere umano si allunghi in maniera indefinita, ed ecco la creazione dell'umano-macchina!

L'enorme popolarità del mondo virtuale di Thiel è resa possibile dal fatto che le persone si lasciano trasportare dai propri simili, come pecore che seguono il gregge senza nessun ragionamento sul perché lo fanno. Ciecamente si lasciano trasportare dall'attraente mondo del progresso tecnologico e dalle sue piccole ma importanti ramificazioni di odio esacerbato, inutile ed irreale. Le caratteristiche che distinguono queste persone dipendenti dall'uso di internet per interagire "socialmente", sono i loro forti e marcati sentimenti d'inferiorità, poiché è visibile l'insicurezza che mostrano nella convivenza con altrx, mentre avere una persona "connessa" dietro un computer le fa sentire capaci di dir loro cose che non si azzarderebbero mai a tirar fuori durante una conversazione.

E' così che la Tecnologia mette fine poco a poco all'interazione sociale che è un impulso totalmente naturale. Qui non stiamo parlando di stabilire relazioni di amicizia con tutte le persone indiscriminatamente (le ITS ripudiano le amicizie ipocrite e la sovrasocializzazione), ma del fatto che all'interno di piccoli gruppi di persone care o affini la Tecnologia sta separando questa interconnessione naturale riducendola a e-mails e a commenti digitali.

Sembra di star leggendo un racconto di fantascienza, ma non è così. Questo è quel che sta accadendo nella realtà e non affrontarlo ci trasformerà in codardx, deboli e complici del sistema.

Sono sempre più le invenzioni create affinché l'essere umano venga trasformato, nel senso letterale del termine, in una macchina, ad esempio ci sono i microchips inseriti sotto la pelle che si stanno usando nel paesi del primo mondo, e le cui conseguenze già iniziano a notarsi.

Lo scienziato Mark Gasson, membro della Scuola d'Ingegneria dei Sistemi dell'università di Reading in Inghilterra, è stato il primo caso -nel 2010- del fallimento di questi microchips che aveva inseriti nel corpo (v).

Così potremmo dire che Gasson è il primo umano infettato da un virus informatico, sorprendentemente non si sta parlando del fatto che una macchina sia infettata da un virus, ma di un essere umano malato a causa di un virus da computer! Ciononostante, questo scienziato idiota si sente soddisfatto. L'ha già detto un altro dei suoi: la stupidità umana non ha limiti (w).

La spinta che questi soggetti stanno danno alla Tecnologia è allarmante, stanno provando su loro stessx le loro tecniche di controllo e di manipolazione per poi, vedendone i fallimenti, migliorarle e adattarle alla maggioranza della popolazione, che sicuramente vedrà di buon occhio queste aberrazioni.

Come si può leggere in questa critica contro la nanotecnologia, l'informatica, i loro effetti e conseguenze, sono molte le forti ragioni che abbiamo per aver realizzato l'attentato contro il Tec di Monterrey-Campus Estado de México la mattina di lunedì 8 agosto di quest'anno.

Le Individualità Tendenti al Selvaggio (ITS) hanno lasciato un pacco postale simulato all'interno del campus, che conteneva un ordigno esplosivo pieno di dinamite, solfato di ammonio (che ha agito come veleno), un tubo galvanizzato di 3/4 e di 8 pollici di diametro, fili rossi, una piccola lampadina ed una pila rettangolare.

L'ordigno era destinato al coordinatore del CEDETEC, dottor Armando Herrera Corral, ma pare che con quest'attentato abbiamo colpito due tecno-nerds con un solo colpo, infatti il direttore del dottorato in Scienze dell'Ingegneria e specialista nella costruzione di robots, Alejandro Aceves López, è rimasto anch'egli ferito per l'esplosione del nostro pacco bomba che, inoltre, ha provocato danni materiali in uno degli edifici interni del Tec.

Effettivamente, come menzionato dalla stampa (x), all'interno della piccola scatola di cartone (che conteneva l'esplosivo) abbiamo lasciato un messaggio che si è fatto a pezzi con l'esplosione. Il messaggio conteneva una minaccia firmata dalle Individualità Tendenti al Selvaggio. E' inutile che i periti lo ricostruiscano, perché già ne conoscono il contenuto e lo stiamo ripetendo con questo comunicato.

Certo, un attentato di tale natura non s'era mai verificato negli anni precedenti nelle strutture di questa università, ma ciò non vuol dire che si tratti d'un caso isolato. Abbiamo già colpito un'altra università nel passato, adesso in questa, provocando una grande commozione pubblica perché i feriti sono "maestri rispettabili" (per la società), esperti nel loro ramo (oltre ad aver realizzato l'attentato proprio nel giorno in cui gli studenti sono andati in vacanza e in cui le autorità hanno inaugurato il Parco di Innovazione e Trasferimento Tecnologico di Monterrey, Campus León, a Guanajuato), e visto che il primo attacco ha lasciato una (per la società) "insignificante" guardia di sicurezza ferita presso la UPVM (y), ecco perchè non c'era stata una grande reazione.

L'avevamo già detto in precedenza, le Its agiscono senza compassione e senza misericordia, accettando le nostre responsabilità in ogni azione che traduciamo in detonazioni contro i/le responsabili materiali e intellettuali della devastazione della Terra.

Bisogna sottolineare che le Its non sono un gruppo di sabotatori (non condividiamo la strategia del sabotaggio e del danno o distruzione di proprietà).

Da quando ci siamo costituitx, abbiamo preso la ferma decisione di colpire i/le responsabili direttx della trasformazione dell'ambiente naturale in vita artificiale; non le istituzioni ma gli individui concreti.

Le condanne non si sono fatte attendere (z), ci chiamano terroristx quegli inutili membri della società industriale, che sappiano che prenderemo questo termine come un complimento, lo ripetiamo, non siamo dei/le semplici bombarolx sabotatori/trici, siamo più di questo e se ci catalogano come terroristx sono nel giusto. Infatti, il nostro obiettivo è quello di mutilare e persino di uccidere questx scienziatx, ricercatori/trici, professori/esse universitarx ed altre scorie che stanno riducendo la Terra a una discarica urbanizzata.

Per quanto riguarda il lavoro di investigazione hanno menzionato la partecipazione di Sedena, PGR, Segob (federale), PGJEM, ASE ed altre imprese dedite alla sicurezza. Con questo comunicato diciamo loro: cercate quel che volete, sarete di nuovo una barzelletta!

Il leader del progetto del disegno di un robot umanoide (Alejandro Aceves López) ed uno dei leader del Parco Tecnologico (Armando Herrera Corral) da adesso hanno tatuati sul loro corpo (con le loro ferite) le sigle del gruppo anti-industriale: Its.

E' logico, continueremo con queste azioni, quegli/lle scienziatx ed altra tecno-feccia devono pagare le conseguenze del loro agire, ed è meglio che avvenga per opera di alcuni terroristi selvaggi, come noi.

La Natura è il bene, la Civilizzazione è il male…

Individualità tendenti al selvaggio

NOTE:

(a) Dati da *El Economista* del 28 febbraio 2011.

(b) Primo comunicato delle Individualità tendenti al selvaggio (Its), relativo all'azione con pacco bomba contro il responsabile di Ingegneria in Nanotecnologia dell'Università Politecnica del Valle de México (UPVM), il 14 aprile di quest'anno, che ha lasciato una guardia di sicurezza gravemente ferita.

(c) Secondo comunicato delle Its, relativo all'azione e alla minaccia di un ordigno esplosivo contro l'area di Nanotecnologia della stessa università, il 9 maggio dell'anno in corso. Il risultato non è stato reso noto dalla stampa che, nel vedere che il primo attentato era stato rivendicato dalle Its, ha deciso di non parlarne.

(d) Anche se abbiamo sviscerato i termini di "rivoluzione" e "rivoluzionarx" nei nostri precedenti comunicati, l'abbiamo fatto all'interno di un ragionamento, cioè abbiamo criticato ed eliminato questi termini riferendoci all'esistenza di individui o gruppi che si sentono degli illuminatx ad auto-proclamarsi tali. Il sistema ne è l'esempio, si è preso gioco dei/le "rivoluzionarx", in quanto è l'unico

ad essere rivoluzionario, ad avere cambiato tutto in maniera radicale portandolo verso l'artificiale e al disprezzo del naturale. L'esempio principale ne è la Rivoluzione Industriale e ora la Nanorivoluzione tecnologica.

(e) Per sapere di più su questo termine, leggere il Manifesto di Unabomber [Ted Kaczynski]: *"La società industriale ed il suo Futuro"* (ed. Nautilus)

(f) Gli altri scienziati sviluppano anch'essi questo tipo di tecnologie dominanti per ottenere un alto status sociale attraverso il prestigio nazionale ed internazionale, pubblico o privato, in qualsiasi forma; in ogni caso, l'idea altruista che gli scienziati ricerchino sulle nanotecnologie o tecnologie simili per aiutare gli altri è totalmente scartata.

(g) Dati da *El Economista* del 28 febbraio 2011.

(h) Conferenza presso l'Università Pubblica di Navarra, Spagna, 9 marzo 2011.

(i) Termine usato nel libro di Eric Drexler "*Motori di creazione*", 1986.

(j) Passaggi dal libro citato di Drexler.

(k) Estratti dal testo di Bill Joy *"Perché il futuro non ha bisogno di noi"*.

(l) Qui, Bill non ha approfondito troppo quello che Ted è in realtà. La definizione di luddista veniva data a quegli/le artigianx inglesi che quando ebbe inizio la Rivoluzione Industriale dovettero lasciare i loro posti di lavoro per via dell'avvento delle moderne macchine. Questx, in risposta a tale situazione, iniziarono a sabotare le macchine, ma non lo facevano perché volevano distruggere il nascente progresso tecnologico o perché avevano una critica radicale nei confronti della direzione in cui ci stava portando il sistema con le macchine, ma come una semplice ripercussione psicologica nel veder persi i loro posti di lavoro. Analizzando tutto ciò, non possiamo categorizzare Kaczynski come un semplice luddista o neo-luddista, perché è stato e continua ad essere più di questo.

(m) Contribuì anche alla creazione di una presunta cura contro il presunto virus dell'influenza, secondo *La Jornada de la ciencia*.

(n) Le Its ritengono che la salute all'interno della Civilizzazione sia un concetto fuori luogo, non può esserci una presunta salute quando l'ambiente è malato.

(o) Per approfondire questo tema, leggere "*Il trucco più ingegnoso del Sistema*" di Ted Kaczynski.

(p) Magari può sembrare controproducente parlare contro la Tecnologia ed allo stesso tempo utilizzare una macchina per poter scrivere questo tipo di critiche e di rivendicazioni. Tuttavia, le Its la ritengono una necessità per incoraggiare tutti quegli individui e/o gruppi a continuare la guerra contro il sistema e non fermarsi solo all'ambito critico-letterario. Detto questo, non giustifichiamo la Tecnologia, in alcuna maniera.

(q) Termine inglese che significa insieme o gruppo.

(r) Informazione presa dalla visione e missione del Cluster.

(s) Informazione dei clienti e contribuenti del PIIT.

(t) Gary Small è autore del libro "*Cervello Digitale*", è uno dei più importanti neurobiologi degli USA. Inoltre, è direttore del Centro di Ricerche sulla Memoria e l'Invecchiamento dell'Istituto Semel di Neuroscienze e Comportamento Umano della University of California Los Angeles -UCLA.

(u) Intervista a Gary Small: "*Internet rende agile il cervello*?".

(v) Jordan Hall del 26 maggio 2010.

(w) Einstein ha detto – "*Solo due cose sono infinite: l'universo e la stupidità umana. E non sono così sicuro sulla prima…*".

(x) "*10 datos de la explosión del Tec de Monterrey.*" El Universal EdoMex, 8 agosto dell'anno in corso.

(y) "*Artefacto estalla en universidad de Tultitlán; hay un herido grave.*" Milenio, 20 aprile di quest'anno.

(z) "*CNDH abre queja por explosión en el Tec.*" El Universal, 8 agosto di quest'anno.


Dr. Alejandro Aceves López
Director de Área



- APPENDICE -

CRONOLOGIA DELLE AZIONI RIVENDICATE DALLE ITS

14 aprile 2011: Pacchetto esplosivo inviato a Oscar Alberto Camacho Olguín, responsabile della Divisione di Ingegneria in Nanotecnologia dell'Università Politecnica del Valle de Mexico. Una guardia di sicurezza dell'università ha aperto il pacco procurandosi ferite al volto e gravi danni all'occhio destro.

9 maggio 2011: Artefatto esplosivo lasciato nel campus dell'Università Politecnica del Valle de México. Il pacco è stato trovato e disinnescato dalla polizia.

8 agosto 2011: Pacchetto esplosivo inviato al dr. Armando Herrera Corral dell'Istituto Tecnologico e di Studi Superiori di Monterrey. Il congegno esplosivo ha provocato lesioni anche al Direttore del Dottorato in Scienze dell'Ingegneria e specialista in costruzione di robot Alejandro Aceves López.

28 agosto 2011: Attentato al Centro di Ricerca e Studi Avanzati dell'Istituto Politecnico Nazionale, nel comune di Irapuato a Guanajuato. L'obiettivo era qualunque ricercatore-biotecnologico lavorasse o studiasse in quel luogo, ma l'attentato non è riuscito a causa dell'intervento dell'esercito messicano.

6 settembre 2011: Pacchetto riempito con dinamite abbandonato all'interno della Facoltà di Studi Superiori (dell'Università Nazionale Autonoma del Messico [UNAM]), campus Cuautitlán (FES-C). Il pacchetto era diretto alla dott.ssa Flora Adriana Ganem Rondero, a capo della Sezione di Tecnologia Farmaceutica nel laboratorio di Chimica della FES-C, che si interessa dell'avanzamento delle tecnologie su nanoscala. Il pacco viene disinnescato dalla polizia.

Metà settembre 2011: Pacchetto esplosivo abbandonato all'interno dell'Istituto Nazionale di Ricerche in Foresteria, Pesca e Agricoltura (INIFAP) a Coyoacán nel Distretto Federale. Il pacchetto era indirizzato a Pedro Brajcich Gallegos, direttore generale dell'istituto. La notizia di questa azione (e la sua riuscita o meno) non è mai stata resa pubblica né da parte delle autorità né dai media.

8 novembre 2011: Il ricercatore in biotecnologia dell'UNAM Ernesto Méndez Salinas è stato assassinato con un colpo di pistola alla testa sulla avenida Teopanzaolco.

25 novembre 2011: Pacchetto esplosivo inviato agli uffici di Greenpeace Messico all'attivista Alejandro Olivera, intercettato e disinnescato.

Novembre 2011: Pacchetto esplosivo inviato a Francisco D. Gonzales, direttore di sinistra del quotidiano Milenio, nel Distretto Federale. La notizia di questa azione (e la sua riuscita o meno) non è mai stata resa pubblica né da parte delle autorità né dai media.

Novembre 2011: Pacchetto incendiaio inviato al Dr. Pedro Luis Grasa Soler, direttore generale del Tec di Monterrey, campus Estado de México. La notizia di questa azione (e la sua riuscita o meno) non è mai stata resa pubblica né da parte delle autorità né dai media.

Novembre 2011: Minacce per il Dr. Manuel Torres Labansat, direttore dell'Istituto di Fisica dell'Università Nazionale Autonoma del Messico e per il direttore di ricerca scientifica Carlos Aramburo de la Hoz nel Distretto Federale. Il pacco conteneva un proiettile di calibro 0,38 insieme a una lettera di minaccia delle Its.

8 dicembre 2011: Pacchetto incendiario inviato alla direttrice di ricerca dell'Università Politecnica di Pachuca a Zempoala, Marcela Villafana. Un professore è rimasto ferito aprendo il pacco.

Dicembre 2011: Pacchetto esplosivo inviato a Pablo Cesar Carrillo, direttore di sinistra del quotidiana Milenio nella città di León, Guanajuato. La notizia di questa azione (e la sua riuscita o meno) non è mai stata resa pubblica né da parte delle autorità né dai media.

Agosto 2012: Pacchetto esplosivo inviato ai neurologi dell'Istituto Tecnologico Autonomo del Messico (I.T.A.M.) nel Distretto Federale. La notizia di questa azione (e la sua riuscita o meno) non è mai stata resa pubblica né da parte delle autorità né dai media.

11 febbraio 2013: Pacchetto esplosivo inviato al ricercatore in nanotecnologia Sergio Andrés Aguila, all'Istituto di Biotecnologia dell'UNAM a Cuernavaca, Morelos. Mentre lo sta aprendo, il ricercatore si rende conto dei fili elettrici e avverte le autorità, il pacco viene disinnescato.

21 febbraio 2013: Un pacchetto esplosivo ferisce un impiegato del servizio postale che lo aveva sottratto pensando contenesse soldi, e lo ha aperto nella sua auto. Le ITS hanno rivendicato la responsabilità del pacchetto, senza mai svelare quale fosse il reale destinatario.

Settembre 2013: Pacchetto esplosivo inviato ad Alejandra Lagunes Soto, ex direttrice di Google Messico e attualmente a capo del Coordinamento di Strategia Digitale Nazionale della Presidenza della Repubblica. La notizia di questa azione (e la sua riuscita o meno) non è mai stata resa pubblica né da parte delle autorità né dai media.

Settembre 2013: Pacchetto esplosivo inviato al Direttore di modernizzazione e amministrazione della Commissione Federale di Elettricità (C.F.E.) Guillermo Turrent Schnas. La notizia di questa azione (e la sua riuscita o meno) non è mai stata resa pubblica né da parte delle autorità né dai media.

14 agosto 2014: Attraverso un comunicato pubblico, le ITS informano che stanno entrando in una nuova fase nella loro guerra contro il Sistema Tecnoindustriale, con il nome di Reazione Selvaggia (R.S.), per il fatto che nel corso degli ultimi tre anni vari gruppi di terroristi e sabotatori si sono uniti a loro. Da questo momento l'obiettivo degli attacchi non saranno più soltanto le persone ma anche le proprietà pubbliche e private.

INDICE

edizioniselva@riseup.net

SELVA # 1
Luglio 2015